

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
DIREZIONE GENERALE DELLE MINIERE  
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

RELAZIONE AL COMITATO TECNICO PER GLI IDROCARBURI

Roma, li 27/3/1982

7A

OGGETTO: Istanza della Società AGIP per la seconda proroga biennale, previa riduzione dell'area, del permesso di ricerca "FANO", ricadente nel territorio della provincia di Pesaro - Urbino -

Il permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "FANO" è stato originariamente conferito con D.M. 1 aprile 1976 alla Società AGIP per l'estensione di ha 14.782 e per la durata di anni quattro.

Con D.M. 16/12/1980 il permesso è stato prorogato di due anni, previa riduzione dell'area ad ha 10.857. Il secondo periodo di vigenza scadrà il 1°/4/1982.

Nel primo quadriennio di vigenza il permesso "FANO" è stato interessato a più riprese da rilevamenti sismici per un totale di 123 Km circa di linee la cui interpretazione ha portato alla individuazione dell'andamento tettonico strutturale del permesso, costituito dal sollevamento e traslazione verso NE del substrato calcareo e della sovrastante serie mio-pliocenica. Gli obiettivi minerari del permesso sono rappresentati dal Pliocene inferiore (BISCIARO)

in situazione di trappola stratigrafico-strutturale e dalle formazioni della "Scaglia" calcarea dell'Eocene-Creta e dal "Massiccio" del Giura inferiore-Trias superiore. Per esplorare i temi di ricerca collegati alle formazioni della "Scaglia" e del "Massiccio" è stato ubicato e perforato un pozzo esplorativo denominato "CERRETO 1" per una profondità prevista di 2.650 m. All'atto della richiesta di prima proroga biennale il pozzo si trovava a quota 2.249 m nei terreni dell'Oligocene, quota alla quale, in effetti, il sondaggio venne successivamente interrotto, senza raggiungere la profondità finale prevista, avendo riscontrato la presenza alla profondità di 1.609 metri di una faglia inversa con la conseguente ripetizione della serie attraversata che si presentava in strati subverticali.

Il programma di lavoro proposto dalla Società AGIP per il primo biennio di proroga prevedeva una reinterpretazione dei rilievi sismici esistenti, alla luce dei dati messi in evidenza dal pozzo, allo scopo di confermare o meno l'esistenza di altre strutture lungo il trend su cui era stato ubicato il pozzo "CERRETO 1" e di verificare la possibilità di rinvenire situazioni di trappole stratigrafiche o miste nell'ambito del Pliocene Inferiore. In base ai risultati della sismica la Società istante prevedeva inoltre la perforazione di un pozzo esplorativo della profondità di 1.500 m, con obiettivo i sedimenti pliocenici inferiori, o della profondità di 2.500 m, con obiettivo il substrato calcareo.

Infatti durante il trascorso biennio la Società AGIP ha effettuato una reinterpretazione dei rilievi sismici in suo possesso, mettendo così in evidenza un alto strutturale al di sotto della unconformity medio-pliocenica. Esso comprende due culminazioni che dovranno essere esplorate con i sondaggi "SALADINO 1d e 2d", previsti per una profondità verticale di 550 m, i

cui lavori di perforazione del primo sono attualmente già iniziati.

Con istanza pervenuta in data 4 marzo 1982, in corso di pubblicazione sul B.U.I. Anno XXVI/4, la Società AGIP ha chiesto la seconda proroga biennale del permesso "FANO" previa riduzione dell'area ad ha 7.136, pari a circa il 48,2% dell'area originariamente conferita.

L'area ridotta è conforme ai criteri di legge e corrisponde alla porzione sud-orientale del permesso originariamente conferito.

Il programma di lavoro proposto per l'ultimo periodo di vigenza prevede innanzitutto il completamento del pozzo "SALADINO 1d" e la perforazione del pozzo "SALADINO 2d" che presentano un interesse sia minerario che stratigrafico. Qualora i due pozzi dovessero confermare l'inquadramento stratigrafico-strutturale ipotizzato, la Società AGIP si impegna ad eseguire un rilievo sismico di dettaglio di circa 30 Km di linee, da ubicarsi su un motivo strutturale già intravisto, costituito da una piega anticlinale a livello dei calcari eo-cretacici, ricostruito in base ad un phantom sismico. Nel caso in cui i risultati del rilievo fossero soddisfacenti la Società AGIP effettuerà un ulteriore sondaggio esplorativo della profondità di almeno 3.500 m il cui obiettivo primario rimane la "Scaglia" calcarea e secondariamente i termini pliocenici qualora la situazione strutturale superficiale corrisponda a quella profonda.

La realizzazione del su citato programma comporterà alla Società AGIP una spesa di 4.600 milioni di lire, così ripartita :

- esecuzione di un rilievo sismico di dettaglio di 30 Km di linee: 300 milioni di lire italiane;

- perforazione di un sondaggio esplorativo della profondità di 3.500 m: 4.300 milioni di lire italiane.

L'Ingegnere Capo della competente Sezione Idrocarburi di Bologna, nel riferire in merito all'istanza di proroga in oggetto (nota n. 1748 del 23/3/1982), considerato il programma di lavori proposto per l'ultimo periodo di vigenza ed il relativo impegno di spesa adeguati al proseguimento della ricerca nell'area, ha espresso parere favorevole all'accoglimento dell'istanza in oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO



L'equidistanza è di 50 metri

PESARO

Permesso di ricerca

FANO  
Soc. Agip

Conc. Galantara  
Soc. Montedison

Conc. M. SCHIANTELLO  
Soc. MONTEDISON

seconda riduzione

Conc. Marotta  
Soc. Montedison

CERRETO I  
Soc. Montedison

SALADINO I d

Montedison

